Gli avvenimenti sportivi

SCARSE INDICAZIONI DAL GALOPPO DI IERI A MILANO (4-1)

Gli "azzurrabili,, battono facilmente gli svogliati inglesi del Luton Town

Hanno segnato Bean (2), Montuori, Corradi e Turner - Buone prove di Schiaffino e Ghiggia

NAZIONALE-LUTON TOWN 4-1 — Il secondo goal di BEAN (Telefoto)

AZZURRI: Bugatti; Corradi (Vincenzi), Cervato; Chiappella (Corradi), Ferrario (Bernardin), Segato (Invernizzi); Nicolè (Ghiggia), Schiaffino, Bean, Montuori, Gratton.

LUTON TOWN: Bayanham; Dunne, Jones; Morton, Owen, Pearce; Adam, Turner, Brown, Commins, McLeod.

Arbitro: Marchetti di Milano.

Marcatori: Bean al 18' del p.t.; Bean al 1', Montuori al 18', Turner al 24', Corradi al 24' della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13. — *Gli inglesi sono gli inventori del turismo moderno, dei viaggi comodi e dilettevoli, quindi dai giocatori del Luton Town, venuti in Italia per godersi il cielo sereno, l'allegro vino Chianti e gli spaghetti, non potevamo e non dovevamo aspettarci una partita con la «P» maiuscola.*

I simpatici anglosassoni appesantiti dalle fettuccine e leggermente intontiti dai nostri vinelli, si sono prestati a malincuore a far da punging-ball agli italo-oriundi. Avrebbero rinunciato volentieri alla trottata pomeridiana ma dovevano guadagnarsi i sei milioni di premio consegnati dalla Federcalcio al cassiere della società e perciò, imprecando, si sono schierati in mezzo al campo e la partita ha avuto luogo.

Il Luton Town, come sapete, è una delle squadre più forti della massima divisione inglese e attualmente è terza in classifica in compagnia di due altre formazioni. Sabato scorso ha battuto il Chelsea per 3-1. Dunque, l'incontro tra gli azzurri e i britannici avrebbe dovuto essere assai interessante e ancora pochi minuti prima dell'incontro parecchi esperti sarebbero stati disposti a puntare sui rappresentanti della grande scuola inglese.

Invece in pochi minuti di gioco il Luton Town è riuscito a far arrossire di vergogna gli innamorati del calcio anglosassone, che in attesa dell'inizio avevano decantato i passaggi gagliardi e precisi di Wright, i tiri di Mortensen, la classica astuzia dell'intramontabile Matthews, l'organizzazione rigorosa ed efficiente degli squadroni di oltremanica. I secchi, bianchi, striminziti calciatori del Luton Town, giocavano pessimamente, permettendo alla scucita formazione azzurra di manovrare con disinvoltura e sicurezza davanti alla porta dell'ossuto Baynham.

E la superiorità azzurra presto si concretava in numerosi tiri insidiosi e poi in quattro reti. Ora a noi pare impossibile che una delle formazioni più in vista della Serie A inglese sia così mediocre e, siccome non mancano i precedenti, siamo dell'avviso che il Luton Town, per i motivi espressi all'inizio, non abbia voluto impegnarsi.

Contro un avversario del genere le due formazioni azzurre scese in campo si sono sbizzarrite a piacimento. Schiaffino e Ghiggia, i due orefici sudamericani, si sono divertiti e hanno divertito lo scarso pubblico con i loro curiosi giochetti. Schiaffino scartava due, tre, quattro avversari di fila, e toccava la palla con il tacco, o la sollevava dolcemente sulla testa del marcatore e combinava altre cento diavolerie.

Persino Bean, Nicolè e Gratton, i quali non appartengono certamente al gruppo dei pennellatori della pelota, si sono cavati il gusto di palleggiare come brasiliani. Ma non è stata una cosa seria e non crediamo che la scena si potrebbe ripetere a Belfast. Non che gli irlandesi siano irresistibili, però ce li ricordiamo ben più pronti e forti di questi turisti di mezza settimana.

Tanto la formazione del primo tempo, quanto quella della ripresa, hanno applicato la medesima tattica: all'attacco sono rimasti tre soli uomini, prima Nicolè, Bean e Montuori e poi Ghiggia, Bean e Montuori. La linea mediana è stata rinforzata con Schiaffino e con Gratton; all'uruguayano è stato affidato l'incarico di collegare le retrovie con la prima linea, mentre il secondo aiutava Ferrario o Bernardin nel lavoro, invero poco faticoso, di tenere a bada i legnosi e lenti inglesi.

A questo punto sarebbe nostro dovere dare succintamente un parere sulla prova degli azzurri avvicendatisi nella gara, ma, considerando le circostanze, la particolare natura dell'incontro, ci accorgiamo che quanto abbiamo visto contrasta con l'esperienza convalidata da cento esempi. Ad esempio, dovremmo giudicare negativamente Ferrario, Cervato e pure Chiappella e Segato i quali si sono distratti rincorrendo le sfarfalleggianti, timide triangolazioni degli avversari. Il grosso Ferrario ha ubbidito agli ordini di Foni e non si è avventurato oltre la prima metà campo e perciò è rimasto lungamente inattivo, siccome Ferrario non eccelle nei passaggi lunghi, oggi, essendo costretto a servire in questa maniera gli attaccanti proiettati in avanti, ha commesso parecchi scarioni. Ferrario è utile, diremmo indispensabile nelle partite calde, sfigura negli allenamenti troppo facili come questo. Ma non preoccupiamoci per i terzini e per i mediani e neppure per il portiere, i sei azzurri schierati nel primo tempo (e saranno gli stessi che vedremo a Belfast) costituiscono un complesso solido e compatto.

Schiaffino e Ghiggia, con i loro esercizi da illusionista, le loro battute spiritose, hanno stupito i difensori del Luton. Ma Blanchflower e Keyth, a Belfast non li troveremo nè imbottiti di pasta asciutta, nè euforici per il premio di sei milioni. I due campioni del mondo — chi lo vuol negare? — sono atleti di altissima classe, ma sono anziani e troppe volte li abbiamo visti boccheggiare negli incontri di campionato perchè si possa essere molto entusiasti di loro.

Gratton è stato il migliore e non solo della prima linea. L'atletico veneto non è rimasto fermo un minuto, ha sudato per tutti, rinunciando più volte a tirare per servire l'amico piazzato; ma ha anche scoccato un paio di tiri fortissimi e precisi.

Nicolè e Bean ci hanno dato l'impressione di essere in buona forma. Bean ha rettificato la mira, mentre Nicolè alla scuola del grande Charles ha imparato a passare con tempestività e intelligenza la palla. Purtroppo il 17enne bianconero quando retrocede e si viene a trovare a metà campo perde la visione panoramica del gioco e si ingarbuglia. Montuori non è un palleggiatore raffinato: oggi si è intestardito a imitare Schiaffino e Ghiggia invece di essere fedele a se stesso, cioè di sgobbare. Montuori ha fatto la gioia dei mediani inglesi i quali contro di lui eseguivano degli splendidi tackle.

La cronaca è pleonastica: abbiamo attaccato per quasi tutti i 90 minuti. Nella ripresa, essendo manifesta la mediocrità degli avversari, gli azzurri hanno pensato bene di risparmiare il fiato.

Ha segnato al 18' del primo tempo Bean, riprendendo un pallone sfuggito al portiere che aveva tentato di respingere una cannonata di Gratton. Nella ripresa al 1' ancora Bean lanciato in profondità dall'inesauribile Gratton segna con un secco tiro rasoterra. Al 18' Montuori riprende una palla respinta dal palo sinistro colpito da Bean e la schiaccia in rete da pochi metri. Sul 3 a 0 i nostri si mettono a pisolare e gli inglesi segnano al 24', con un colpo di testa di Turner il meno scadente dell'undici ospite. Al 28' Corradi, che nella ripresa ha giocato mediano destro mette in rete con una cannonata.

MARTIN

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Il 30 Loi-Chiocca

MILANO, 13 — L'incontro Loi-Chiocca valido per il titolo europeo dei pesi leggeri, avrà luogo il 30 novembre al Palazzo dello Sport di Milano. Questo incontro doveva disputarsi lo scorso 12 ottobre; ma venne sospeso a causa dell'asiatica. ● **BUENOS AIRES, 13** — Il campionato mondiale dei pesi mosca tra l'argentino Pascual Perez, detentore, e lo spagnolo Young Martin, previsto per il 23 novembre, è stato rinviato al 30 novembre. ● **HOUSTON, 13** — Il campione dei leggeri Joe Brown ha battuto ai punti per decisione unanime in un incontro amichevole di 10 riprese il nicaraguaiano Kig Centella. ● **HONOLULU, 13** — Il filippino Bonnie Espinosa ha vinto ieri sera ai punti in un incontro di 10 riprese Len Miller di New York. ● **HOLYOKE, 13** — Il 22enne peso massimo argentino Alex Miteff, che spera di incontrarsi con Floyd Patterson, ha messo ieri sera k.o. il coetaneo Bob Graves alla quarta ripresa. Nella foto: l'europeo DUILIO LOI

CICLISMO

Un francobollo su Baldini delle poste Dominicane

Le poste della Repubblica Domenicana hanno emesso una terza serie di francobolli a soggetto Olimpico nella quale l'Italia è rappresentata da Baldini.
Nella foto: BALDINI.

Sequestrato un milione a Darrigade e Anquetil

Nella riunione tenuta a Milano la Commissione Professionisti dell'UVI ha deciso tra l'altro di sequestrare il milione stabilito come premio per il traguardo di Macherio (sotto il quale transitarono primi Darrigade e Anquetil) e di stabilirne la destinazione a suo insindacabile giudizio accusando gli organizzatori di aver annunciato un premio sotto forma pubblicitaria non corrispondente a quello reale. Nella foto: **ANQUETIL.**

GIALLOROSSI E BIANCAZZURRI PROSEGUONO LA PREPARAZIONE

Rientrano Vivolo ed Eufemi nella Lazio contro il Milan?

Dubbio Fuin (in caso giocherà Lo Buono) — Nella Roma incertezze per Nordahl o Secchi — Viani D.T. biancazzurro?

Mentre i rincalzi erano di scena rispettivamente contro la Sambenedettese e a Modena, i titolari giallorossi e biancoazzurri hanno proseguito ieri la preparazione: i romanisti si sono allenati nella mattinata al Valco S. Paolo effettuando esercizi atletici e palleggi cui logicamente non hanno partecipato Panetti e Ghiggia impegnati con la nazionale e Secchi ancora non completamente ristabilito.

Appunto la maglia numero 9 costituisce l'unico dubbio di Stock: alla immediata vigilia dell'incontro del Vomero forse si potrà sapere se nel ruolo di centro avanti giocherà Nordahl o l'ex udinese.

Nella Lazio (che si è allenata ieri mattina alla Rondinella con lo stesso programma) i dubbi riguardano invece Burini, Fuin e Lo Buono: infatti sia Vivolo che Eufemi dovrebbero essere in grado di rientrare in squadra per l'incontro con il Milan, quindi Burini e Lo Buono dovrebbero tornare tra le riserve. Ma se Fuin non fosse in grado di scendere in campo allora Lo Buono lo sostituirebbe nella linea mediana. Anche per la Lazio però bisognerà attendere affinchè Cirie sia in grado di rendersi conto delle condizioni di Vivolo, di Fuin e di Eufemi.

Per quanto riguarda il direttore tecnico da affiancare a Cirie la Lazio prosegue i sondaggi nel massimo riserbo: a quanto si è appreso però non sarebbe improbabile un'assunzione di Viani se il Milan si decidesse a licenziarlo.

Italia-Germania sabato al Palazzetto

Mentre gli azzurri proseguono la preparazione in vista dell'incontro di sabato al «Palazzetto» con i rappresentanti della Germania è stato annunziato che i ginnasti tedeschi arriveranno domani alle 20.56 a Roma. Da parte sua il Comitato Organizzatore ricorda che l'incontro avrà inizio alle ore 21. I prezzi dei biglietti sono stati stabiliti così: tribuna lire 300, ridotto lire 200. Nella foto: il capitano degli azzurri FIGONE.

Oggi alle Capannelle il Premio Villa Giulia

In attesa del Premio Tevere, ultima prova classica dell'annata che dovrà laureare domenica prossima il miglior due anni della generazione, la riunione odierna di galoppo all'ippodromo delle Capannelle ospita una prova milionaria, il Premio Villa Giulia sui 2200 metri.

Courmayeur, assai sfortunato nel Gran Premio Roma ove dovette fermare in seguito al danneggiamento commesso da Aleppo sul francese Scot nella cui scia esso stava avanzando, appare il favorito d'obbligo in questa prova stante le deludenti prove fornite recentemente da Hymnode il quale per di più dovrà rendergli tre chili e non gradisce la distanza. Tra gli altri una buona prova dovrebbe effettuare Moloch.

Inizio delle corse alle 14, otto prove in programma. Ecco le nostre selezioni: *1. corsa:* Niccolo Accorsi, San Martinello; *2. corsa:* Tornsong, Grape, Menzala; *3. corsa:* Ramacca, Mansart, Tarasios; *4. corsa:* Desiree, Giacra, Saginaw, *5. corsa:* Courmayeur, Hymnode, Moloch; *6. corsa:* Pecan, Volpetto, Avelengo; *7. corsa:* Nyssia, Checchina, Sprint; *8. corsa:* Menicuccio, Nicolas, Sbrindolona.

Due primati mondiali del sovietico Sciminskian

TEHERAN, 13. — Nel corso di una manifestazione di sollevamento pesi, il peso piuma sovietico Rafael Sciminskian ha battuto due propri primati mondiali: nello strappo ha alzato kg. 110,500 (record precedente 110 dal 13-10-55) e nello slancio 143,500 (record precedente 143 dall'8-10-54).

GLI INCONTRI DEL TORNEO RISERVE

Successi di Roma e Lazio sulla "Samb,, e il Modena

I giallorossi hanno vinto per 5 a 0 mentre i biancazzurri hanno battuto i cadetti modenesi per 4 a 1

SAMBENEDETTESE: Patrignani, Di Bono, Cacchio, Rosati, Villa, Bronzini, Martegiani, Guidazzi (Medori), Santori, Cherri, Bortoloni (D'Alessandri).

ROMA B: Tessari, Castaldi, Losi, Giuliano, Pontrelli, Pellegrini, Baccarini (Momesso), Guarnacci, Nordhal, Orlando, Morbello.

ARBITRO: Facchini di Firenze.

MARCATORI: nel 1. tempo, al 9' Nordhal, al 27' Giuliano, al 31' Morbello e al 41' Nordhal; nella ripresa, al 4' Orlando.

Nonostante la netta superiorità espressa dalla squadra giallorossa nei novanta minuti di gioco, il passivo appare troppo gravoso per la generosissima compagine ospite. Sia ben chiaro che la Roma ha «passeggiato» contro la Sambenedettese, che la sua vittoria mai è stata in discussione, che la sua superiorità e di gioco e territoriale è stata perentoria: ciononostante, i rossoblu ospiti non meritavano uno scarto di cinque reti. Il che può sembrare un paradosso, ma — invece — non lo è affatto. Gli adriatici non si sono dati, infatti, mai per vinti, non hanno mai desistito — demoralizzati — dal cercare almeno il goal della staffa, hanno, cioè, sempre combattuto. Solo che essi si sono trovati sul loro cammino una compagine sensibilmente più forte, tecnicamente molto più dotata, e che, anche, annoverava tra le sue file atleti che rispondono al nome di Giuliano, di Nordahl, di Morbello, di Guarnacci, di Losi, di Tessari. Una Roma, cioè, che univa alla gioventù e alla foga dei «giovanissimi», l'esperienza e la classe dei «veci». E la simbiosi è stata perfetta, o quasi. La squadra, infatti, ha girato alla meraviglia, senza intoppi: la manovra, specie in fase offensiva (che in fase difensiva nel settore destro ha accusato qualche battuta a vuoto), fluiva limpida e sicura. I giocatori si trovavano eccellentemente, dando vita ad intese di una certa qualità.

Delle cinque reti realizzate, infatti, almeno tre sono state frutto di azioni ben elaborate: la prima, cioè, e le due ultime. Due, tre passaggi dosati, e via... l'affondo diretto.

E il bravo Patrignani ha dovuto faticare le proverbiali sette camicie, per ridurre al minimo il pesante passivo, che, ciononostante, — ripetiamo — la sua squadra non meritava affatto. O meglio, il risultato sarebbe stato più giusto, se i ragazzi ospiti avessero realizzato almeno un goal. Venendo ai singoli, diremo che Tessari non ha avuto grande lavoro, che Castaldo ha commesso ingenuità, che Losi, Pellegrini, Pontrelli, Baccarini, Momesso e Morbello hanno giocata la loro onesta partita, che Nordahl non si è certo troppo impegnato, ma ha segnato due goals magnifici, che Guarnacci, dopo un primo tempo ottimo (era dappertutto l'onnipresente mezz'ala) è calato nella ripresa, che Giuliano merita senz'altro un bravo e che, infine, Orlando è stato il più bravo, nonostante una qualcerta precipitazione in fase conclusiva.

Degli ospiti, sono piaciuti in particolare Patrignani e Bortolon, mentre gli altri meritano un elogio per la loro combattività. Rosati, degli undici è apparso l'unico veramente fuori fase. Il signor Facchini si è trovato a dirigere una partita cavalleresca, dal risultato scontato in partenza: il suo compito così è stato facilitato. Comunque, si è dimostrato deciso e ben preparato.

NANDO CECCARINI

ZENITH MODENA: Grandi (Chirico), Pirola, Franchini, Ottani (Benedetti), Bartolotti, Lugli (Moretti), Amadei, Massaia, Fogliani, Ponzoni, Vezzali.

ARBITRO: Boccardo, di Padova.

MARCATORI: nel primo tempo Biancolini al 3', al 6' e al 28' Chiricallo al 38'; nella ripresa Fogliani al 27'.

Oggi all'Appio Fedit B - Napoli B

La Fedit se la vedrà oggi con il Napoli, per la seconda partita del campionato riserve. Entrambe le compagini sono reduci da vittorie: i tricolori hanno sconfitto, all'Ardenza, il Livorno, mentre gli azzurri di Amadei si sono imposti sulla Roma. La partita, perciò, si presenta quanto mai incerta, e non permette alcun pronostico.

Una sola cosa è certa: che le riserve di Crociani vogliono riscattare l'assolutamente mediocre prova fornita dai loro titolari, nel confronto con la Mestrina. L'orario di inizio, per favorire l'afflusso del pubblico, è stato posticipato alle 14,15.

Lazio-Zenith Modena 4-1

LAZIO: Orlandi, Natali, Di Veroli, Giovagnoli, Napoleoni, Castellazzi, Menichelli, Severini, Biancolini, Bravi, Chiricallo.

SULLA PISTA DELL'AUTODROMO DI MONZA

Sei primati mondiali battuti ieri dalla "Gilera,,

MILANO, 13. — La Gilera ha battuto oggi i seguenti records sul chilometro da fermo:

125 cc: Romolo Ferri in 28"50 100 — media 126.315 — record precedente dello stesso Ferri ma su «Lambretta» in 34"3/10.

175 cc: Romolo Ferri in 27"20/100 — media 131.916 — record precedente di Wincler su D.K.W. in 29"0 100.

350 cc: Romolo Ferri in 23"85/100 — media 150.493 — precedente record di Lorenzetti su Guzzi in 24"3/10.

500 cc: Alfredo Milani in 21"25/100 — media 167.832 — record precedente della Guzzi in 21"90/100. Questo record vale per le classi 500 - 750 - 1.000 cc.

350 sidecars: Romolo Ferri in 25"76/100 — media 139.751 — precedente record di Canna su Guzzi in 30"7/10.

500 sidecar: Alfredo Milani in 23"49 100 — media 153.256 — record precedente di Noll su Guzzi in 25"90 100. Questo record vale per le classi 500 - 750 - 1 200.

Gravi punizioni a tre giocatori di basket

Importanti deliberazioni sono state prese dalla C.T. della Federazione Italiana Pallacanestro. Fra esse: per la prima serie, squalifica di mesi 12 al giocatore Paoletti Renzo per firma di due cartellini, squalifica fino al 10 gennaio 1958 al giocatore Cerioni per clamorosa indisciplina, due anni di squalifica all'allenatore Daidone, per aver percosso un arbitro; un anno di squalifica al giocatore Di Matteo per aver giocato sotto falso nome in tornei nazionali.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Luigi Musso (nella foto) ha smentito la notizia pubblicata da una rivista inglese, secondo cui egli passerebbe nella prossima stagione alla Maserati. «Ho già firmato per la Ferrari» ha detto Musso.

Pallanuoto: gli azzurrabili concentrati a Roma

La FIN ha predisposto concentramenti di fine settimana per pallanuotisti azzurrabili. L'elenco comprende i seguenti atleti: Ambron, D'Altrui, Marra, Parmegiani della R.N. Napoli; Buonacore, Dennerlein e Mannelli del Can. Napoli; Ciacci, D'Achille e Pasquini dell'A.S. Roma; Berenga e Guerrini della S.S. Lazio; Bardi, Lonzi e Spinelli della R.N. Florentia; Pateri e Ziangaropoli della N.C. Civitavecchia; Arrigo della R.N. Civitavecchia; Cavazzoni e Parodi della R.N. Camogli; Gionta e Rossi della Sportiva Nervi; Lavoratori e Pizzo della Pro Recco.

Gli allenamenti si svolgeranno nella piscina del Foro Italico a Roma (per gli atleti del Centro Sud) e del C.S. Fiat di Torino (per gli atleti liguri) sotto la guida di Zolyomy e Maioni, nei giorni di venerdì, sabato e domenica a partire dal 15 c.m.

• • •

MANCHESTER, 13. — La partita che doveva aver luogo questa sera fra il Manchester United e il Tulka di Praga, valevole per la Coppa europea, è stata rinviata sine die a causa della morte del Presidente della Cecoslovacchia, Antonin Zapotocky.

• • •

PARIGI, 13. — I proprietari di Gelinotte e di Icare IV hanno confermato che i due trottatori parteciperanno al Gran Premio delle Nazioni, che si disputerà il 24 novembre a Milano.

Gelinotte sarà guidata da Charles Mills, Icare IV da Henri Levesque.

• • •

SYDNEY, 13. — Gli australiani Roy Emerson e Bob Howe hanno battuto gli americani Vic Seixas e Ron Holmberg 6-3, 6-3, 10-12, 3-6, 6-3 nei quarti di finale dei campionati per il doppio del Nuovo Galles meridionale.

La sconfitta ha completato l'eliminazione degli americani dal torneo.

Più tardi Emerson e Howe sono stati battuti nella semifinale da Mervy Rose e Malcolm Anderson per 8-6, 12-10 e 6-4.

Calcio: Bigogno squalificato per 15 giorni

MILANO, 13. — La Lega Nazionale Professionale, ha preso i seguenti provvedimenti. Squalifica a giocatori: per due giornate: Nesti (Prato) e Pastore (Salernitana), Nattino (Prato) punito con due giornate, ha avuto la pena sospesa.

Squalificato per quindici giorni l'allenatore dell'Udinese, Bigogno, per proteste nei confronti dell'arbitro.

E' stato poi deciso che le partite di calcio di serie B e C, rinviate domenica scorsa per impraticabilità di campo (Lecco-Taranto; Novara-Simmenthal e Vigevano-Siena), siano recuperate il primo dicembre.

I contratti agrari

(Continuazione dalla 1. pagina)

stro COLOMBO (oltre ad esprimersi contro tutti gli emendamenti) hanno chiesto che tutte le norme relative alla compartecipazione al prodotto e alla cointeressenza venissero accantonate e discusse a parte, in commissione: evidente il tentativo di insabbiare e di rimettere in discussione quanto già approvato dalla Camera attraverso l'emendamento Miceli.

E' cominciata la serie delle votazioni. Primo voto, quello sull'emendamento Grifone: ancora una volta l'intenzione del governo di sabotare la legge e di non arrivare a vararla prima della fine della legislatura, come promesso tante volte, è apparsa chiarissima: i democristiani hanno chiesto infatti che si votasse per appello nominale (che è una votazione assai lunga); contemporaneamente, così, hanno cercato di impedire che sulla proposta di Grifone convergessero anche voti di democristiani.

Infatti l'emendamento è stato respinto (dc, monarchici, missini contro comunisti e socialisti: assenti i socialdemocratici e i repubblicani). Respinta altresì la proposta di Bartesaghi e Cacciatore (9 anni anzichè 6 la durata del contratto per l'affitto a coltivatore diretto).

Per quanto invece riguarda il problema della compartecipazione e della cointeressenza, il compagno MICELI ha dichiarato che i comunisti sono pronti a discutere ogni articolazione di questo tipo di contratti anche in commissione, purchè la riunione di questa sia fissata per domani; purchè ciò non significhi un accantonamento; purchè, infine, — ha precisato ancora il compagno ROSINI — ciò non pregiudichi in nessun modo la possibilità di votare, poi in aula. E Colombo ha accettato.

Dopo aver respinto gli emendamenti presentati dalle destre all'articolo 7 (che stabilisce che alla scadenza dei termini fissati dal precedente articolo i contratti si rinnovano per la medesima durata ed alle stesse condizioni qualora non sia stata data disdetta almeno un anno prima), si è affrontato l'articolo 8 che è uno degli articoli di maggiore importanza.

Con esso infatti si stabiliscono i motivi di disdetta per giusta causa che nel testo governativo rappresentano una lunga e confusa elencazione che permette al concedente un largo margine di libertà d'azione nelle disdette (tanto per fare qualche esempio: basterà, per la disdetta, una inadempienza contrattuale «di sufficiente rilievo»; «fatti tali da non consentire il rinnovo del contratto», ecc.).

Moltissimi, perciò, gli emendamenti presentati (una quarantina): dalle destre per ampliare ancora le possibilità di disdetta dei proprietari terrieri; dalle sinistre per limitare a fatti veramente gravi i motivi di disdetta. Il compagno BARBIERI ha illustrato il primo emendamento presentato dal gruppo comunista, ricordando che i motivi di disdetta in esso indicati (furto o appropriazione indebita; danneggiamenti, incapacità lavorativa o professionale) furono sottoscritti dal cardinale di Firenze, Dalla Costa. Il nostro indimenticabile compagno Di Vittorio fece sue queste proposte che intendono portare un clima di giustizia laddove finora ha regnato solo l'abuso padronale. Questi abusi, la possibilità per il padrone di ricattare il contadino, di scacciarlo dalla terra da lui coltivata in piena libertà, non vengono ostacolati se non in minima parte dalla legge del governo. Si sono susseguiti al microfono moltissimi oratori comunisti e socialisti per proporre, in linea subordinata, miglioramenti sostanziali a questo articolo e molti oratori di destra per proporre ulteriori allargamenti delle maglie della legge. La votazione sugli emendamenti comincerà oggi.

Nella seduta della mattina la Camera aveva proseguito la discussione sulle mozioni, le interpellanze, le interrogazioni presentate da diversi settori sul grave problema dell'industria napoletana.

Poche volte come in questi giorni l'assemblea è stata concorde nell'esprimere giudizi e nell'avanzare richieste. Così, per esempio, l'inquadramento della crisi industriale di Napoli nel mancato sviluppo economico generale della provincia e di tutto il Mezzogiorno — fatto dal compagno CAPRARA — è stato un tema toccato anche da altri oratori (il socialista SANSONE, il missino ROBERTI).

Caprara ha ricordato lo stesso rapporto del governo all'OECE sulla situazione economica nazionale in relazione all'applicazione dello schema Vanoni: in esso si costata appunto che gli obiettivi di sviluppo del reddito e degli investimenti previsti per il Mezzogiorno non sono stati raggiunti e che l'incremento dell'occupazione è stato inferiore a quello previsto, anche tenendo conto dell'emigrazione e del trasferimento in altre attività di aliquote di lavoratori.

Permane dunque il problema strutturale della disoccupazione napoletana, che è tanto più grave se si mette in rapporto alle pesanti osservazioni che si possono muovere all'attività della CECA per ciò che riguarda la siderurgia napoletana: qui si costatano aumenti di investimenti e ammodernamenti (Ilva di Bagnoli), accompagnati da elementi di contraddizione e di crisi (Ilva di Torre Annunziata).

L'oratore ha illustrato ampiamente la crisi del settore meccanico e gli antidemocratici metodi delle direzioni aziendali dell'IRI nei confronti dei lavoratori; ed ha avanzato alcune proposte: sospensione di tutti i licenziamenti; assorbimento dei lavoratori sospesi (e assunzione come effettivi dei lavoratori oggi assunti con contratti a termine ai bacini e agli scali). Ciò non come impegno preelettorale, ma nel quadro di una riorganizzazione produttiva dell'IRI, in funzione di uno sviluppo programmatico del Napoletano.

Del famoso piano quadriennale dell'IRI (l'altro giorno il ministro Bo affermò in aula che esso non è stato ancora approvato), ha invece trattato il compagno NAPOLITANO, il quale si è augurato che questa mancata approvazione voglia significare che il governo lo sta adeguando al dettato della legge che stabilisce per tutti gli enti pubblici l'obbligo di riservare alle regioni meridionali il 40% dei loro totali investimenti. E' necessario ora che il governo illustri questo piano alla Camera perchè esso possa essere discusso in generale e per la parte che riguarda il Mezzogiorno. Napolitano ha denunciato la situazione di Napoli come parte integrante di quella di tutto il Sud, ed ha rilevato che lo stato di miseria di questa grande città italiana è uno dei fondamentali capi d'accusa contro la politica meridionalista della DC.

La seduta pomeridiana era stata aperta dalla commossa commemorazione del compagno Maltagliati deputato alla Costituente, recentemente scomparso, fatta dal compagno ZAMPONI.

Scambio di fotografie per il bandito La Marca

PALERMO, 13. — La questura di Palermo attende l'imminente arrivo di una fotografia dell'uomo fermato a Buffalo negli S. U. per sapere con precisione se si tratta del bandito La Marca o no. A sua volta dalla questura palermitana sono partite le fotografie segnaletiche del fuorilegge siciliano che la sezione americana dell'Interpol dovrà confrontare con quelle in suo possesso.

Questo scambio dovrebbe confermare ufficialmente quanto già si ritiene per certo e cioè che l'Interpol ha finalmente catturato Giuseppe La Marca di Antonino nato 32 anni fa ad Alimena (Palermo), sul quale pesano numerosi capi d'accusa, tra cui il più grave è quello di aver partecipato nel 1951 a un conflitto a fuoco avvenuto sulle Madonie tra fuorilegge e carabinieri, uno dei quali rimase ucciso e altri furono feriti.

Scompare in mare un marinaio indiano

ANCONA, 13. — La motocisterna inglese «British Security» è giunta nel nostro porto, nel pomeriggio di oggi, mancante di un membro dell'equipaggio.

La petroliera, proveniente da Swansea (Inghilterra) per caricare gazolio alla raffineria di Falconara, ha perduto durante la navigazione il marittimo indiano Ebrahin Essack di 39 anni, gettatosi in mare, nel Mediterraneo, a 180 miglia da Gibilterra.

Il comandante della motocisterna ne ha dato comunicazione al Commissariato di PS del porto, specificando che l'indiano aveva già dato in precedenza segni di squilibrio mentale.

L'Essack è stato visto gettarsi in mare da un altro membro dell'equipaggio, il quale ha dato l'allarme: ma ogni ricerca effettuata, con grande rischio per via del mare agitato, è risultata vana.

Il comandante ha anche precisato di aver provveduto a comunicare via radio la scomparsa del marittimo alle autorità consolari inglesi ed all'armatore.

LENIN

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

«Classici del Marxismo» pagg. 480 - L. 1.500

EDITORI RIUNITI Via Sicilia 136 - Roma

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ